



Piano Triennale Offerta Formativa

IC BRUGNERA "VILLA VARDA"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BRUGNERA "VILLA
VARDA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7461 del
06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
- 1.3. BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.3. IL CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.5. IL PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.7. IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PERCORSI FORMATIVI
- 4.3. RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
- 4.4. RISORSE PROFESSIONALI
DELL'ISTITUTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA

Nell'istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera ogni azione educativo-formativa è orientata alla crescita personale e sociale degli alunni.

La scuola promuove e sviluppa obiettivi formativi centrati su e per la persona, ripercorrendo le indicazioni contenute in tutti i documenti redatti a livello europeo. L'educazione dei ragazzi risulta essere al centro del nostro impegno quotidiano in quanto, come indica J. Delors, essa contribuisce alla maturazione di ogni individuo e «consente a ciascuno di sviluppare i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative».[\[1\]](#)

Ogni intervento educativo e progettuale che miri al **successo formativo** dei ragazzi, per realizzarsi, necessita del supporto di una comunità partecipe e collaborativa. La sinergia tra agenzie educative territoriali e scuola permette di realizzare ambienti formativi dinamici, essenziali per il pieno inserimento in quella che A. Alberici definisce la moderna società della conoscenza.

A riguardo il nostro Istituto, da anni, collabora e si impegna in progetti promossi dalle istituzioni e associazioni locali, le quali risultano costituire una realtà significativa e una risorsa efficace per la piena attuazione di percorsi integrati di formazione degli alunni.

La scuola, la famiglia e il territorio sono chiamati a vivere l'urgenza educativa e la consapevolezza in merito alla necessità di contribuire, cooperando, ad alimentare nei ragazzi quelle abilità e conoscenze necessarie a sviluppare competenze.

Una comunità formativa armonica aiuta gli allievi a sviluppare autonomia di giudizio, capacità di pensiero critico e riflessivo, strumenti indispensabili per inserirsi nella comunità di appartenenza come membri attivi, partecipi e responsabili.

La scuola, considerata la situazione di grave emergenza sanitaria, ha comunque rivisto le modalità di intervento degli esperti, i quali continueranno a legarsi alla comunità scolastica attraverso attività di ricerca, invio di documentazione e materiale

e solamente quando possibile potranno intervenire nelle classi.

In un momento storico così complesso e difficile l'Istituto ha comunque ritenuto essenziale coltivare le collaborazioni in atto già da tempo attraverso proposte formative che aiutino gli alunni a conoscere, scoprire e costruire un legame con il proprio territorio di appartenenza.

IL COMPITO EDUCATIVO

Il compito principale dell'Istituto è erogare un servizio scolastico di qualità che miri a garantire buoni esiti di apprendimento agli studenti.

L'Istituto "Villa Varda" si caratterizza per aver assunto, come compito educativo specifico, la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini acquisite, nonché della motivazione ad apprendere.

Nel nostro Istituto sono stati avviati processi di innovazione didattica e metodologica, così da coinvolgere in modo sempre più attivo gli alunni nella costruzione del proprio sapere. L'emergenza sanitaria che ha coinvolto il paese, l'introduzione della DAD e la richiesta avanzata alle scuole da parte del MIUR di elaborare un Piano di Didattica Digitale Integrata hanno permesso ai docenti di rivedere e riprogettare la propria azione didattico-educativa, ricorrendo all'uso, nella prassi didattica, di strumenti multimediali in grado di catalizzare maggiormente la motivazione degli studenti, i quali verranno comunque guidati ad un uso consapevole delle nuove tecnologie.

La scuola, quindi, continuerà nello sforzo di innovazione, senza rinunciare al solido appoggio di ciò che ha consolidato in termini educativi, poiché il fine principale risulta essere il successo formativo di ciascuno.

Particolare attenzione verrà riservata all'accoglienza di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (sono stati elaborati protocolli specifici per l'accoglienza, modelli per la didattica inclusiva, e vengono utilizzati programmi e supporti informatici...); a riguardo si sottolinea che verranno consolidate le pratiche di recupero degli alunni in difficoltà anche attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) e utilizzando quanto sino ad ora intrapreso (corsi di recupero, attività in piccolo gruppo e classi aperte ove le condizioni di sicurezza e le misure igienico sanitarie lo consentano).

L'Istituto implementerà le azioni volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e

al contrasto di bullismo, discriminazione di genere, omofobia, xenofobia, realizzando percorsi trasversali di Educazione Civica, secondo i nuclei concettuali di cui alla L. 92/2019, con particolare riguardo allo sviluppo, alla realizzazione e all'attuazione di un curriculum digitale.

La scuola crede infine nella collaborazione con le famiglie, con le istituzioni e le numerose agenzie educative presenti nel territorio, attori validi e presenti a pieno titolo nella vita della Istituto.

[1] J. Delors, *Nell'Educazione un tesoro – Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*, Roma, Armando Editore, 2005, p.15

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Scolastico Statale "Villa Varda" è situato nella bassa pianura friulana, a sud di Pordenone, al confine con il Veneto, nell'area dell'Alto Livenza. Il settore che offre maggiori opportunità di lavoro è rappresentato dall'industria del mobile, un sistema di imprese di piccole e medie dimensioni, il cui fatturato complessivo rappresenta un quarto del totale nazionale del settore legno-arredo. Tale settore, pur risentendo della crisi economica causata anche dall'attuale situazione pandemica, mostra segni di ripresa, grazie soprattutto alla vivacità dell'export. Il settore è affiancato da aziende dell'indotto e altre che operano nel settore ed è affiancato da aziende dell'indotto e altre che operano nel settore alimentare, edile, elettronico e metalmeccanico. Il terziario si compone di una sviluppata rete distributiva e di servizi quali quello bancario e di consulenza informatica. L'agricoltura conta molti meno addetti rispetto alle attività industriali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

I diversi attori del territorio contribuiscono a definire l'offerta formativa dell'IC grazie alle relazioni e a valori condivisi di cittadinanza attiva.

Sono distribuite tra i plessi le Associazioni dei Genitori che collaborano attivamente con l'IC. Nel territorio sono presenti Associazioni di Donatori del Sangue, Pro-Loco, la Biblioteca Comunale, l'Ambito Distrettuale, la Protezione Civile, associazioni di volontariato, culturali, musicali, teatrali e sportive che offrono gratuitamente alla scuola personale esperto per attività che arricchiscono il PTOF.

La scuola favorisce le iniziative che la vedano collaborare in modo sinergico con il territorio. Vista la situazione di grave emergenza sanitaria sono state riviste le modalità di intervento degli esperti, che terranno vivo il legame con la comunità scolastica attraverso attività di ricerca e collaborazioni svolte con le modalità della didattica a distanza.

L'Amm.ne Comunale, garantisce da sempre una fattiva collaborazione con l'Istituto, anche con i suoi servizi di pre e post scuola, la mensa e con una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'Istituto.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La qualità dei quattro edifici scolastici è buona: il plesso di Tamai è di nuova costruzione; il plesso di Brugnera è stato ristrutturato e ampliato anche se risulta essere in fase di avvio un nuovo adeguamento. Il plesso di Maron, il più datato, ha subito delle ristrutturazioni che hanno interessato anche la palestra. La Scuola Secondaria di Primo grado occupa solo un'area dell'edificio, risalente agli anni '80, perché è in fase di costruzione la nuova scuola. Tutti i plessi (tranne la Secondaria) sono dotati di locale mensa (anche se attualmente ne è stato modificato l'uso per rispettare i distanziamenti), palestra, biblioteca, laboratori (informatica, arte, scienze) e ampi spazi esterni; l'Amm.ne comunale provvede alle manutenzioni. Quasi tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM e le classi sprovviste utilizzano lim portatili. Ogni plesso è dotato di laboratorio informatico; la scuola ha implementato la dotazione informatica grazie ai fondi P.O.N. e ha realizzato un Atelier Creativo con fondi Miur. I progetti sono finanziati da bandi regionali, europei e comunali oppure offerti gratuitamente o cofinanziati dalle varie associazioni. Lo scorso anno l'istituto, con fondi ministeriali, ha acquistato dispositivi e strumenti digitali da fornire agli studenti

in comodato d'uso gratuito per seguire le lezioni a distanza garantendo così il proseguimento del percorso formativo anche in fase emergenziale. L'Amm.ne inoltre, per supportare la DDI, sta cercando di potenziare la connessione internet dei Plessi.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

All'interno della popolazione scolastica dell'istituto si rileva la presenza (18,42 %) di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola, attraverso un'organizzazione attenta alla gestione della banca delle ore eccedenti (alla Primaria) e a dotazioni aggiuntive di organico (organico di potenziamento), attiva laboratori didattici e attività di supporto a piccoli gruppi integrati nelle attività curricolari e predispone piani di studio personalizzati (PDP). L'Istituto ha indirizzato il proprio agire verso lo sviluppo di pratiche educative inclusive che mirino a potenziare e sviluppare le abilità e conoscenze degli studenti in modo da renderli parte attiva e centrale nel processo di apprendimento; la scuola ha scelto inoltre di promuovere percorsi di didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali.

L'Istituto pone lo studente al centro del proprio percorso formativo, coinvolgendolo attivamente così da favorire una crescente motivazione ad apprendere. Per sostenere questo proposito di personalizzazione la scuola ha richiesto organico aggiuntivo di potenziamento per la Scuola Secondaria e per la Scuola Primaria, in modo che sia possibile svolgere attività laboratoriali di innovazione didattica e/o entrare nelle classi dove vi siano maggiori problematiche per lavorare in piccolo gruppo.

Tale modalità di lavoro favorisce il superamento della mera didattica frontale legata al gruppo-classe e permette di sviluppare competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di unità di apprendimento che coinvolgono più docenti e più materie.

La scuola dedica inoltre ampia cura ai processi di accoglienza e ai percorsi interculturali in cui si valorizza la diversità come ricchezza e si promuovono atteggiamenti consapevoli di integrazione, tanto più importanti in un momento storico così difficile.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo)

Il Piano di Miglioramento d'Istituto nasce dal processo di analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto redatto dai componenti del Nucleo Interno di Valutazione della scuola. I dati inseriti nelle tre aree, che costituiscono la struttura del documento (Contesto, Processi, Esiti), permettono al gruppo di lavoro, impegnato nella stesura del documento, di effettuare un'attenta analisi e valutazione interna. In seguito i responsabili del Piano di Miglioramento pianificano e definiscono processi e azioni coerenti con le priorità e i traguardi espressi nel Rapporto.

Nel Piano di Miglioramento la scuola:

- esplicita le priorità e i traguardi che intende raggiungere nell'arco di un triennio;
- elenca gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati;
- descrive le azioni che intende mettere in atto per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- progetta i singoli interventi.

Nel documento sono delineati e definiti i seguenti aspetti:

- progettazione mirata di obiettivi di processo misurabili;
- individuazione delle figure professionali coinvolte nel processo di miglioramento;
- definizione delle attività di monitoraggio delle azioni e procedure messe in atto

per perseguire le mete stabilite.

Si sottolinea infine che la sezione del Piano di Miglioramento, riservata all'individuazione degli obiettivi di processo necessari ad ottenere i risultati che si intendono perseguire nell'arco del triennio 2022/25, risulta essere il fulcro del documento in quanto per ogni obiettivo vengono indicati i percorsi, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio espressi in forma concreta e osservabile.

Si precisa infine che il documento elaborato dal nucleo interno di valutazione verrà allegato al presente Piano.

PRIORITA' E TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'Istituto, per garantire il raggiungimento del successo formativo ad ogni studente, intende supportare gli alunni in difficoltà d'apprendimento e mettere in atto una serie di azioni e attività di recupero scolastico in modo da rendere più omogeni i risultati tra studenti.

Pertanto le priorità e i traguardi espressi nel RAV riguardanti l'area degli ESITI risultano essere:

PRIORITÀ 1

Migliorare i risultati scolastici degli alunni di Scuola Primaria innalzando progressivamente i livelli (1- 5 cfr. INVALSI) in uscita in lingua italiana, in matematica e in inglese.

TRAGUARDI

Aumentare del 10% il numero degli alunni che nel triennio passa a un livello superiore. Il monitoraggio interesserà le classi di Primaria individuate attraverso le prove somministrate ad inizio anno scolastico (A.S 2022/2025).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1)Capitalizzazione delle buone pratiche (PDM precedente): individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi, ovvero inserimento della risorsa potenziamento (Primaria).
- 2)Rilevare i risultati scolastici (italiano - matematica) degli alunni di Scuola Primaria al fine di intervenire in modo mirato per garantire un percorso formativo significativo. Monitorare i risultati scolastici in Inglese. Progettare Unità di Apprendimento CLIL e laboratori linguistici.
- 3)Implementare l'utilizzo delle tecnologie e delle nuove metodologie a supporto degli alunni in difficoltà d'apprendimento e per il potenziamento.
- 4)Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

PRIORITÀ 2

Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. La scuola promuoverà percorsi educativi e formativi atti a sviluppare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

TRAGUARDI

Innalzare del 4% la percentuale di alunni che al termine di ogni segmento formativo si colloca nel livello superiore della competenza indagata.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1)Elaborare prove e/o griglie di osservazione da rivolgere agli alunni di quinta Primaria e terza Secondaria e ridefinire le prove elaborate negli anni precedenti. I risultati raggiunti, attraverso i percorsi educativi avviati per sviluppare competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, verranno tabulati annualmente e resi noti al termine del triennio.
- 2)Rivedere e/o perfezionare il curriculum verticale d'Istituto, al fine di attivare una didattica efficace che promuova l'acquisizione delle competenze attese.
- 3)Implementare l'utilizzo delle tecnologie e delle nuove metodologie a supporto degli alunni in difficoltà d'apprendimento e per il potenziamento.

4)Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico - didattiche e tecnologiche.

GRUPPO DI LAVORO RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento inserite nel Piano sono il frutto di un attento lavoro di progettazione e pianificazione che prende origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione svolto dai componenti del NIV (Nucleo interno di valutazione). A partire da questo processo prende avvio la fase di elaborazione del documento da parte dei docenti preposti. Gli insegnanti declinano attività e tempi di attuazione delle stesse e le procedure necessarie per poter ottenere un miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, in un'ottica di crescita continua e costante. Il gruppo di lavoro responsabile del Piano di Miglioramento risulta essere composto dal Dirigente Scolastico e da insegnanti individuati per competenze professionali e motivazione personale. Gli attori della progettazione si occupano di individuare gli obiettivi di processo idonei al raggiungimento dei risultati attesi e nel contempo mettono in atto un continuo e costante monitoraggio dei percorsi intrapresi.

IL RESPONSABILI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Pianifica, elabora, coordina ed è responsabile della gestione del processo di miglioramento
DOCENTI NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Pianificano, elaborano, analizzano e supervisionano al fine di garantire una piena attuazione dei processi attivati;
RESPONSABILI ANALISI DEI DATI DELLE PROVE	Analizzano e tabulano gli esiti delle prove comuni e delle prove di competenza; collaborano alla pianificazione delle attività.
REFERENTI FORMAZIONE	Pianificano le attività formative, analizzano gli esiti delle indagini in materia di formazione.
REFERENTI SCAMBI INTERNAZIONALI	Analizza e monitora i laboratori linguistici attivati e le UDA con sezione CLIL.



ALLEGATO: PIANO DI MIGLIORAMENTO - TRIENNIO 2022/2025

ALLEGATI:

PdM - A.S. 2022:2025.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Brugnera nasce nell'anno scolastico 2009/10 dall'unificazione dei plessi di scuola Primaria di Brugnera, Maron e Tamai con il plesso di scuola Secondaria *A. Canova* e nell' a.s. 2014/15 prende il nome di *Istituto Comprensivo Villa Varda* di Brugnera.

Attualmente è formato da:

- tre plessi di scuola Primaria (Brugnera, Maron e Tamai);
- una Scuola Secondaria di I grado, situata a Brugnera, nella quale hanno sede anche gli uffici della Segreteria.

ARTICOLAZIONE ORARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A.CANOVA"

TEMPO SCUOLA: 30 ore su 6 giorni

ORARIO: 8.00 - 13.00

SCUOLA PRIMARIA "N.SAURO" - BRUGNERA

TEMPO NORMALE: 27 ore su 6 giorni, n. 1 ora di mensa e n. 1 rientro pomeridiano

ORARIO: 8.10 - 12.10 giorni di rientro 8.10 - 16.10

TEMPO PIENO: 40 ore su 5 giorni e n.5 rientri pomeridiani

ORARIO: 8.10 - 16.10 dal lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" - MARON

TEMPO NORMALE: 27 ore su 5 giorni (dal lunedì a venerdì), n. 2 ore di mensa (12.10 -

13.00) e n. 2 rientri pomeridiani
ORARIO: 8.00 - 12.10; giorni di rientro 8.00 - 16.20

SCUOLA PRIMARIA "A.SACILOTTO" - TAMAI

TEMPO NORMALE: 27 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), n. 2 ore di mensa e n. 2 rientri pomeridiani
ORARIO: 8.00 - 12.20; giorni di rientro 8.00 - 16.00

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre agli insegnamenti legati al curricolo realizzato e adottato dall'Istituto in base alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), l'offerta formativa dell'Istituto "Villa Varda" è potenziata da molte attività progettuali. I percorsi promossi orientano l'azione educativa e formativa allo sviluppo della cittadinanza consapevole, responsabile e prestano attenzione ai processi di integrazione.

A riguardo verranno proposti interventi formativi diversificati, nello specifico:

- A) **progetti di educazione musicale, artistica e teatrale**, proponendo laboratori nel rispetto delle norme di sicurezza;
- B) attività volte allo sviluppo della conoscenza delle **lingue straniere**, in particolare inglese, già dai primi gradi scolastici e prevedendo forme di certificazione e metodologia CLIL;
- C) laboratori atti a potenziare le **competenze in lingua italiana** per tutti gli allievi, anche con progetti ad hoc;
- D) percorsi progettuali per aumentare le **competenze matematico-logiche e scientifiche** attraverso il problem solving e la didattica laboratoriale;
- E) azioni formative che richiedano l'uso delle moderne **tecnologie TIC** nella didattica quotidiana;
- F) percorsi di **recupero e rinforzo** degli apprendimenti;
- G) percorsi educativo -didattici orientati a promuovere le **competenze sociali e**

civiche.

La scuola individua quindi le seguenti aree come bacini d'interesse per la definizione dei propri percorsi progettuali:

AMBITO UMANISTICO

Le attività progettuali prevedono l'attivazione di percorsi educativi che favoriscano la conoscenza delle tradizioni e delle radici culturali del proprio territorio. La scuola, cuore pulsante di un territorio, ha il dovere di creare momenti di condivisione e apertura alla realtà che la circonda; risulta fondamentale quindi attribuire particolare importanza a tutte le iniziative che vedano scuola e territorio interagire e collaborare in modo sinergico. In un momento storico così complesso e difficile risulta ancor più urgente coltivare le collaborazioni in atto già da tempo in quanto, attraverso proposte formative con tematiche centrate sul proprio contesto di vita, gli alunni avranno la possibilità di conoscere, scoprire e costruire un legame con il territorio di appartenenza. L'intento infatti è quello di aiutarli a riflettere sulla propria identità, a rielaborare conoscenze sperimentando nuovi linguaggi. L'utilizzo e la padronanza di linguaggi specifici favoriranno lo sviluppo di percorsi interdisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare la capacità di osservazione e conoscenza del proprio territorio;
- Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili in grado di partecipare attivamente alla vita sociale;
- Attivare atteggiamenti responsabili e costruttivi ;
- Favorire la capacità di collaborazione e cooperazione;
- Sviluppare le abilità comunicative a livello linguistico ed espressivo attraverso una pluralità di esperienze;
- Apprendere le basi di un codice linguistico diverso da quello della lingua madre;
- Sviluppare e potenziare il lessico, le funzioni comunicative e le competenze relative

ad alcune lingue;

- Ampliare la conoscenza della cultura delle lingue comunitarie in un'ottica di interculturalità.

AMBITO SOCIALE

Il percorso progettuale intende promuovere e sviluppare negli alunni la conoscenza di sé, elevando il grado di autostima e maturando la capacità di compiere scelte consapevoli. Questo implementerà lo sviluppo di atteggiamenti responsabili nei confronti del gruppo dei pari e della comunità di appartenenza. Le attività proposte offriranno inoltre agli allievi la possibilità di assumere un ruolo attivo e costruttivo nel processo di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili;
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione;
- Valorizzare la lingua e la cultura di origine degli alunni con background migratorio e favorire il loro inserimento nella classe/scuola d'appartenenza;
- Prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale;
- Consentire all'alunno di fruire del diritto allo studio evitando l'interruzione del processo di apprendimento.
- Raggiungere il benessere fisico e psicologico dei ragazzi.
- Acquisire maggior autonomia, autostima e capacità collaborativa.
- Rafforzare le abilità sociali necessarie al vivere quotidiano.

L'Istituto inoltre, così come delineato negli obiettivi regionali che le Istituzioni scolastiche del FVG saranno tenute a raggiungere a decorrere dall'a.s. 2020/21, ha

avviato un percorso trasversale di educazione civica dove sono state programmate delle attività da rivolgere agli alunni di entrambi gli ordini di scuola.

AMBITO CERTIFICAZIONI

L'Istituto offre l'opportunità di sottoporre a certificazione gli alunni della Scuola Primaria (classi quinte) e della Scuola Secondaria di I Grado (classi seconde e terze) in linea con le indicazioni europee che prevedono l'apprendimento precoce delle lingue straniere fin dai primi anni di scolarità. Il progetto dà agli allievi l'opportunità di implementare le loro conoscenze attraverso nuovi strumenti di apprendimento, approfondendo lo studio della lingua inglese sin dalla giovane età al fine di favorire una maggiore sicurezza e padronanza della stessa.

Il Trinity GESE exam garantisce uno schema valido e affidabile di certificazione linguistica nel quale gli studenti possono misurare i progressi compiuti e le competenze acquisite.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Incremento delle competenze comunicative;
- incremento degli stimoli linguistici;
- aumentare il livello di indipendenza comunicativa;
- sviluppare e potenziare il lessico, le funzioni comunicative e le competenze relative ad alcune lingue;
- stimolare la curiosità nei confronti di altre culture e promuovere il confronto con la propria.

COMPETENZE ATTESE

- Competenza multilinguistica;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- saper sostenere una semplice conversazione con esperto/a madrelingua;

AMBITO SCIENTIFICO

Il percorso progettuale inserito in quest'area declina attività che mirano a sviluppare competenze in ambito scientifico. Attraverso una didattica di tipo esperienziale i ragazzi avranno modo di imparare divertendosi, di approfondire conoscenze e abilità già possedute, tentando così di costruire il proprio sapere. Risulta infatti fondamentale trasferire negli alunni la consapevolezza che quanto appreso in ambito scolastico deve servire a raggiungere uno scopo più ampio ovvero la piena interiorizzazione di competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire un atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà e dei suoi fenomeni;
- promuovere la partecipazione attiva degli alunni attraverso esperienze concrete;
- favorire la capacità di confronto con gli altri, per promuovere il processo di crescita personale e sociale;

COMPETENZE ATTESE

- saper rielaborare le esperienze;
- saper formulare previsioni e ipotesi;
- saper porre domande e confrontarsi nel dialogo

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto, adottando le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), sono attualmente impegnati nel processo di ridefinizione del curricolo verticale d'Istituto. Gli insegnanti stanno pertanto realizzando un percorso formativo-educativo strutturato in verticale e articolato per ogni segmento di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il documento segue le indicazioni ministeriali, le quali forniscono gli strumenti utili per strutturare il **curricolo**, esplicitando i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ogni grado di istruzione.

La scuola guida infatti gli alunni nella costruzione del proprio **sapere** e nel contempo li stimola a riutilizzare le tecniche e le strategie messe in atto in ogni processo di apprendimento.

Il curriculum, attualmente utilizzato, è visibile nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo www.icbrugnera.it sezione **PTOF e progetti**; al termine del corrente anno scolastico verrà inserito il nuovo curriculum verticale.

Si precisa che nel corso del precedente anno scolastico è stato elaborato il curriculum di educazione civica; il gruppo di lavoro, attualmente, sta inoltre perfezionando il curriculum digitale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO E PROVE DI COMPETENZA

Il processo innovativo che ha coinvolto la scuola italiana ha visto notevoli cambiamenti soprattutto nella progettazione della didattica. A riguardo gli insegnanti dell'Istituto, seguendo i piani di innovazione introdotti dalla normativa, hanno previsto nella progettualità annuale la realizzazione di **Unità di apprendimento integrate** che mirino al perseguimento delle competenze indicate nel **Curricolo di Educazione Civica**.

La progettazione delle **UDA** si concretizza attraverso la cooperazione con i colleghi, i quali si impegnano a progettare attività mirate al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi necessari per acquisire una determinata competenza. I ragazzi, attraverso i compiti assegnati, vengono guidati a esplorare una molteplicità di **saperi**, così da implementare le loro conoscenze e favorire il consolidamento delle attitudini e strategie messe in campo durante le attività sviluppate.

Le prove realizzate dai docenti sono ideate su compiti autentici che gli alunni devono saper affrontare per arrivare a una valutazione positiva. Le **Prove di competenza** permettono infatti di controllare e monitorare una serie di indicatori di sviluppo e maturazione della persona, valutandone le conoscenze, strategie di processo e attitudini acquisite.

Gli insegnanti hanno prodotto **prove di competenza in uscita** per le classi terze di Scuola Primaria e prime di Scuola Secondaria di Primo Grado volte a indagare i risultati raggiunti dagli alunni nella competenza indagata all'interno del processo di miglioramento, nello specifico verranno registrati i progressi ottenuti dagli studenti nei processi educativi avviati per lo sviluppo della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. A partire dal corrente anno scolastico verranno elaborate le

prove da rivolgere agli alunni di classe quarta di Scuola Primaria e seconda - Scuola Secondaria di Primo grado.

Si sottolinea infine che il percorso di ridefinizione del curricolo verticale d'Istituto ha permesso agli insegnanti di rimodulare l'attività progettuale attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento Disciplinari.

ALLEGATO: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI:

Curricolo E.Civica IC Villa Varda.pdf

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti va interpretata come approccio pedagogico che analizza il processo formativo del soggetto oltre ai risultati di profitto o di performance, indagando la misura con cui l'azione formativa riesce veramente a generare l'apprendimento di nuovi saperi e a sviluppare le competenze che attivano un processo di trasformazione personale.

La valutazione dell'alunno nel suo complesso tiene conto dello sviluppo culturale, sociale e personale (Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017). È quindi rivolta ai processi e non solo ai prodotti e prende in considerazione insieme alle singole prove di verifica, anche il punto di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, gli interessi e le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, l'impegno, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche, l'efficacia dell'azione formativa, riservando particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

SCUOLA PRIMARIA

L'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020 ha introdotto un nuovo impianto valutativo; al

voto infatti si sostituisce una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano il processo di apprendimento. Il giudizio descrittivo delle discipline dovrà essere elaborato e sintetizzato sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, naturalmente correlati a quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali, opportunamente declinate nel Curricolo d'Istituto.

Secondo quanto indicato nella normativa i livelli risultano essere i seguenti:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I livelli sopra indicati sono definiti in base ad almeno quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel portare a termine le attività;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nel mettere in atto un apprendimento ogni qual volta è necessario e opportuno

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto

del percorso fatto e della sua evoluzione.

Un gruppo di lavoro, nel corso del precedente anno scolastico, ha seguito il percorso di accompagnamento promosso dal Ministero, attività formativa indispensabile per curare il nuovo documento valutativo; sono stati pertanto individuati gli obiettivi formativi da inserire nello stesso. Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 il materiale prodotto è stato perfezionato ed inserito nel presente documento.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione dei percorsi didattici disciplinari viene effettuata tramite la risposta degli alunni in relazione a prove che mirano a stabilire il possesso di conoscenze e abilità secondo una scala in cui ai voti in decimi corrispondono degli indicatori condivisi.

TABELLA VOTI E DESCRITTORI

Gli elementi raccolti, mediante le verifiche formative e sommative relative ai diversi insegnamenti, concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il consiglio di classe, oltre a considerare il conseguimento degli obiettivi prefissati, riportati nella tabella sottostante, tengono conto dei parametri già espressi nel giudizio descrittivo globale:

- situazione di partenza
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo)
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- livello finale di preparazione e maturazione

VOTO E DESCRITTORE

- | | |
|----|---|
| 10 | Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale |
| 9 | Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi |
| 8 | Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi |
| 7 | Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi |
| 6 | Conseguimento degli obiettivi in modo essenziale |
| 5 | Conseguimento incompleto degli obiettivi |

4 Gravi lacune nel conseguimento degli obiettivi

Nella scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e le attività alternative alla religione cattolica (ARC) prevedono una valutazione con GIUDIZIO SINTETICO:

GIUDIZIO SINTETICO

NON SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

DISTINTO

OTTIMO

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica dovrà rifarsi a quanto introdotto dall'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020. Il documento introduce il giudizio descrittivo delle discipline elaborato e sintetizzato sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, naturalmente correlati a quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali, opportunamente declinate nel Curricolo d'Istituto. Il Collegio Docenti, nel corso del precedente anno scolastico, ha elaborato il nuovo documento di valutazione, pubblicato anche nel portale unico dell'Istituto, documento nel quale è stata inserita anche la valutazione relativa all'insegnamento dell'Educazione civica.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica, come indicato nelle Linee guida, fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto. Il consiglio di classe formulerà la proposta di valutazione, espressa in decimi, tenendo in considerazione i seguenti parametri: impegno manifestato in termini di partecipazione personale alle attività proposte, interesse,

collaborazione, rispetto e senso di responsabilità. Un gruppo di lavoro ha definito criteri e modalità di valutazione relative all'insegnamento sopra indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento (art. 1 c. 3 del D.Lvo 62/17) "si riferisce alla maturazione delle competenze di cittadinanza" e in particolare di quelle sociali e civiche, con riferimento all'adesione consapevole alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità attraverso documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Rientrano nella valutazione del comportamento anche la condotta tenuta durante attività extrascolastiche quali uscite, visite, gare ecc.

Viene espresso collegialmente, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo grado, con un giudizio sintetico.

Alla Scuola Secondaria di Primo grado, essendo stato abolito il voto in decimi, il giudizio non interviene più a determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio qualora sia stato adottato un provvedimento disciplinare della massima gravità come previsto dal Regolamento di disciplina e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per la formulazione del voto di comportamento si fa riferimento agli ambiti del Patto di Corresponsabilità.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA

La Certificazione delle Competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni alla fine del percorso formativo frequentato.

La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria ed è elaborata dall'equipe docente in sede di scrutinio finale. Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee individuate dalla certificazione delle competenze, i docenti di Scuola Primaria concordano compiti di realtà, osservazioni sistematiche e altri strumenti da utilizzare per gli alunni delle classi quinte.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

SCUOLA SECONDARIA

La Certificazione delle Competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

È redatta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene consegnato a coloro che superano l'esame.

Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee, individuate dalla certificazione delle competenze, i docenti di Scuola Secondaria concordano compiti di realtà, osservazioni sistematiche e altri strumenti da utilizzare per gli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

SCUOLA PRIMARIA

Riferimenti normativi:

DLGS 62 Art. 11

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dal Team docenti e concordato con le famiglie.

Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (comma 2).

Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova (comma 4).

La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I. (Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. (prot. 1865).

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Riferimenti normativi:

DLGS 62 art.11

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/2010 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di verifica e valutazione che "consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito" (comma 10).

Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010.

Altri alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Per gli alunni con altri B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con gli strumenti compensativi necessari, i docenti dell'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 170/2010 e dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, mettono in pratica tutte le azioni previste dalla normativa, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studi.

SCUOLA SECONDARIA

Riferimenti normativi:

DLGS 62 Art. 11

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle

discipline e alle attività svolte (comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe e concordato con le famiglie.

Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (comma 2).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del Primo ciclo di istruzione tengono a riferimento il P.E.I. (comma 3).

Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova (comma 4).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (comma 5); la sottocommissione predispone se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6).

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo (comma 8).

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove." (comma 15)

La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I. (Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. (prot. 1865).

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Riferimenti normativi:

DLGS 62 art.11

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del Primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe" (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di

verifica e valutazione che “consentano all’alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito” (comma 10).

Per l’Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d’istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e l’utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso siano indicati nel P.D.P. e utilizzati già in corso d’anno “senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (comma 11).

Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce i contenuti della prova orale sostitutiva (comma 12).

Gli alunni esonerati dall’insegnamento della lingua straniera, in sede d’esame “sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma” (comma 13).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione “adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite in base al P.D.P.” (comma 8).

Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010; gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall’insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (comma 14).

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 15).

Altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Riferimento normativo Nota prot. 3587-2014

Per gli alunni con B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team o Consigli di classe, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con le misure compensative necessarie, saranno fornite alla Commissione le opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l’esame. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d’esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto per gli alunni con D.S.A.

Si precisa infine che i documenti elaborati dal Collegio Docenti sulla Verifica dell’Apprendimento e Valutazione Scolastica sono visibili nel sito dell’Istituto

www.icbrugnera.edu.it

ALLEGATI:

Obiettivi per Documento di Valutazione SCUOLA PRIMARIA.pdf

IL PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il documento elaborato dalla scuola definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata (DDI), da attivarsi in caso di quarantena/isolamento di singoli alunni, della singola classe o nuovo *lock-down*. La DDI sarà erogata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, tenendo conto del contesto e assicurando la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza e le proposte didattiche abbiano ad inserirsi in un cornice pedagogica e metodologica condivisa. La scuola mira essenzialmente a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Gli studenti avranno modo di sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole degli ambienti digitali.

ALLEGATO: PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Alcune buone pratiche sono ormai consolidate nell'Istituto:

- monitoraggio annuale degli alunni BES, uso di metodologie innovative, attività diversificate;
- attività in piccolo gruppo utilizzando le ore di contemporaneità o docenti di sostegno per gli alunni BES;
- uso di strumenti compensativi e misure dispensative, stesura/monitoraggio di PDP, PEI, PSP.
- Formazione dei docenti sui temi della disabilità e dell'inclusione.
- Si organizzano attività di accoglienza per gli alunni stranieri in collaborazione con i facilitatori culturali dell'Ambito, laboratori di italiano come L2
- implementazione annuale di una specifica progettualità di Istituto per favorire l'educazione interculturale.

Tutte le azioni sono specificate nel Piano dell'Inclusività redatto ogni anno nell'ottica degli obiettivi di miglioramento dell'istituto (inclusività ed innovazione). La continuità del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione permette di organizzare specifici interventi nella scuola primaria: laboratori extra-scolastici, individuazione alunni in difficoltà tramite le prove in ingresso e analisi/verifica dei risultati con prove in uscita, progetti in rete con Ambito 6.1 e altre scuole o enti, attività di supporto e sviluppo delle soft skills negli alunni (vedi "sportello ascolto, progetti Unplugged alla Secondaria).

Sebbene la pandemia in atto dal febbraio 2020 abbia costretto a rimodulare spazi e attività per garantire il rispetto delle misure di prevenzione dell'epidemia da Covid-19, l'Istituto ha dato priorità alle azioni volte all'inclusione degli alunni con fragilità di varia natura, promuovendo e attuando attività di recupero e supporto sia agli alunni con difficoltà, che agli iscritti con diverso background culturale e/o linguistico.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola favorisce il recupero e il potenziamento. Alcune ore di contemporaneità vengono utilizzate per effettuare laboratori di recupero e/o potenziamento sia alla Scuola Primaria che alla scuola Secondaria dove si pone particolare attenzione allo

sviluppo delle competenze digitali. Diversi docenti hanno partecipato ad alcuni corsi di formazione promossi dalla Scuola Polo della rete del nostro Ambito. Negli anni sono state progettate e attuate le Unità di Apprendimento CLIL.

Attività Scuola Primaria: in orario scolastico-monitoraggio alunni e definizione laboratori per il recupero/potenziamento con prove in uscita; in orario extrascolastico, certificazione Trinity, corsi di recupero in italiano e matematica (aree a rischio e flusso migratorio).

Attività Scuola Secondaria di I grado: in orario scolastico- attività di approfondimento su tematiche disciplinari e di attualità con l'uso delle tecnologie; in orario extrascolastico: certificazione Trinity, Giochi matematici, percorso di preparazione esame finale con realizzazione elaborato multimediale, corso di latino e corsi di recupero in italiano e matematica (aree a rischio e flusso migratorio).

L'Istituto, costituito come CSS, potenzia i giochi sportivi attraverso gare in orario scolastico ed extrascolastico a livello sovraistituzionale. L'amministrazione comunale premia con borse di studio gli studenti che hanno ottenuto il voto 10 nell'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione.

ALLEGATI:

IC BRUGNERA_pi ministeriale_24 giugno 2021.pdf

IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: aule, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e

spazi informali. È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

A riguardo si precisa che quasi tutte le aule dei quattro plessi dell'Istituto sono dotate di LIM e nel plesso di Brugnera è presente anche una LIM Mobile.

Gli ultimi anni hanno visto un'implementazione delle infrastrutture e delle attrezzature digitali di Istituto grazie alla partecipazione a bandi MIUR e PON; al momento le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature sono abbastanza funzionali alla realizzazione di laboratori, allo sviluppo della didattica innovativa, digitale e della didattica digitale integrata. Le proposte formative offerte dall'Animatore digitale hanno inoltre permesso agli insegnanti di esplorare nuove piattaforme digitali e hanno guidato gli stessi all'utilizzo delle aule virtuali. Nell'anno scolastico 2020/21 gli alunni dell'Istituto sono stati impegnati nella realizzazione di elaborati con contenuti digitali e hanno partecipato con successo al PREMIO SCUOLA DIGITALE, progetto promosso dal MIUR.

AMBITI DEL PNSD

Nell'ambito della realizzazione delle azioni che verranno opportunamente delineate dall'animatore digitale d'Istituto conformemente a quanto descritto nel Piano Nazionale (azione #28 del PNSD), si potranno sviluppare progettualità sui seguenti tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica



di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico definisce in modo puntuale l'organizzazione dell'Istituto rappresentando, attraverso l'organigramma e il funzionigramma, una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Nel presente documento viene di seguito allegato l'organigramma dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda", mentre il funzionigramma è inserito nel portale unico della scuola.

ALLEGATO: ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.pdf

PERCORSI FORMATIVI

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy, all'inclusione.

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base e avanzato, a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e *open source*, a percorsi di Ricerca- Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed. Civica. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo - didattiche individuate



nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione, su temi condivisi, da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Inoltre, il piano di formazione potrà:

A) privilegiare le attività di autoformazione interne all'istituto che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;

B) avere come filoni prioritari di formazione:

- percorsi relativi alla didattica per competenze;
- monitoraggio dell'efficacia e della funzionalità del curriculum disciplinare, digitale e di educazione civica;
- modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee,
- sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano L2 per lo studio, gestione degli allievi ADHD e autistici;
- formazione/aggiornamento sulle specifiche discipline scolastiche;
- sviluppo di competenze nella didattica con le TIC
- sviluppo delle competenze di leadership e coordinamento di gruppi per le figure intermedie
- sviluppo di competenze di comunicazione

PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

La formazione del personale Assistente Amministrativo deve essere incluso nel Piano formativo di Istituto e oltre a riguardare gli specifici settori (didattica, personale, affari generali, acquisti, sicurezza, privacy...) deve prevedere lo sviluppo dei processi di dematerializzazione dei servizi d'ufficio.

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Il fabbisogno formativo per i collaboratori scolastici riguarda prioritariamente aree legate alle specifiche mansioni (primo soccorso, assistenza ai disabili, utilizzo dei prodotti ed attrezzature) ma anche aspetti relativi all'accoglienza, vigilanza degli alunni e alla gestione delle relazioni interne ed esterne.



SICUREZZA

Tutti i dipendenti devono essere formati secondo le prescrizioni del dlgs. 81/08 (formazione di base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, antincendio) e della normativa vigente in merito alla gestione dell'emergenza pandemica dovuta al Covid. I docenti che sono deputati alla somministrazione del farmaco su autorizzazione del Dirigente Scolastico è bene che siano formati dalla Ass competente.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto "Villa Varda" intende ampliare e approfondire i rapporti collaborativi con Scuole, Enti Sociali e Associazioni del territorio e soggetti esterni ritenendo il confronto e lo scambio come occasioni di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. A riguardo si precisa che numerosi risultano essere i progetti svolti in collaborazione con le associazioni locali; le attività educative promosse mirano ad integrare i percorsi curricolari e a sviluppare negli alunni senso civico. La scuola, cuore pulsante di un territorio, ha il dovere di creare momenti di condivisione e apertura alla realtà che la circonda; risulta fondamentale per il nostro Istituto accogliere tutte le iniziative che vedano scuola e territorio interagire e collaborare in modo sinergico in modo da costruire negli alunni un legame con il territorio di appartenenza, aiutandoli così a diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In un momento storico così complesso e difficile risulta ancor più urgente aderire a proposte formative aventi tematiche centrate sul proprio contesto di vita. Scuola e Territorio hanno saputo cogliere la sfida e hanno intrapreso percorsi educativi svolti in modalità a distanza.

COLLABORAZIONI

Enti locali:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AMBITO DISTRETTUALE 6.1 (SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI, NPS, ...)



AMBIENTE SERVIZI

BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA

CONSULTORIO FAMILIARE "NONCELLO"

MIUR

USR FVG

USR SCUOLA POLO FVG

Associazioni dei genitori:

ASSOCIAZIONE GENITORI "INSIEME"

ASSOCIAZIONE GENITORI "NOI E VOI"

ASSOCIAZIONE GENITORI "ATTIVI"

ASSOCIAZIONE GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Associazioni musicali:

ISTITUTO MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"

ASS. MUSICALE "AMICI DELLA MUSICA"

Associazioni sportive:

A.S.D BASKET BRUGNERA

ASS. DODGEBALL ATLETICA BRUGNERA ORIENTEERING

ASS. PALLAVOLO BRUGNERA 96

ASS. SPORTIVA VOLLEY BRUGNERA 96

POLISPORTIVA TAMAI - SEZIONE JUDO LIBERTAS

VV. ASS. SPORTIVE DEL TERRITORIO

Associazioni culturali e ricreative:

A.S.D SCACCHISTICA PORDENONESE

A.SS. ASTRONOMIA SACILE



ASS. "ATTIVAMENTE"

ASS. CIRCOLO APERTO

ASS. CULTURALE "SACRO TIGLIO"

ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE TERRA MATER

ASS.MEDIATORI CULTURALI

PRO LOCO

TEATRO VERDI DI PORDENONE

Altri:

AFDS DI BRUGNERA

CARABINIERI DI SACILE

COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO DI PORDENONE

CONFARTIGIANATO DONNE IMPRESA PORDENONE

COOPERATIVA UNIVERSIIS

COR OPERA SACRA FAMIGLIA

ESPERTI ESTERNI INCARICATI DA "ARCHEOMUSE"

ESPERTI ESTERNI INCARICATI DA "LTA, LIVENZA TAGLIAMEN TO ACQUE"

POLIZIA COMUNALE

PROTEZIONE CIVILE

VOLONTARI PEDIBUS

INDUSTRIE E ATTIVITA' COMMERCIALI



RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

La distribuzione delle risorse professionali interne all'Istituto Comprensivo è legata ai titoli, alle capacità e alle attitudini professionali dei singoli soggetti. Alcuni docenti si sono accreditati partecipando a percorsi formativi utili ad acquisire competenze specifiche in diverse aree: Inclusività, Orientamento, Intercultura, Valutazione e Miglioramento, Continuità. Alcuni docenti hanno perfezionato le proprie competenze digitali, abilità che hanno permesso agli stessi di supportare i colleghi durante le attività svolte in modalità a Distanza. Gli incontri del gruppo di lavoro impegnato nel processo di autovalutazione e miglioramento risultano fondamentali in quanto attraverso il confronto e la riflessione vengono individuati priorità e obiettivi verso i quali orientare l'azione della scuola. La presenza degli insegnanti a tempo indeterminato rappresenta circa l'80% dell'organico assegnato, il personale di segreteria è stabile dall'a.s. 2017/2018, anche i collaboratori scolastici risultano essere perlopiù gli stessi da diversi anni.

La condizione sanitaria emergenziale e la necessità di garantire alti livelli di sicurezza ha indotto a chiedere e ottenere l'assegnazione di ulteriori risorse professionali, sebbene a tempo determinato, che supportano l'azione organizzativa e didattica. Per l'a.s. 2021/2022 operano nell'Istituto n. 19 unità di collaboratore scolastico, n. 3 unità di assistente amministrativo tempo indeterminato e n.2 unità a tempo determinato, n.1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, n. 45 docenti di Scuola Primaria, n.29 docenti di Scuola Secondaria di primo grado e alcune ore di cattedra a supporto per emergenza Covid.

Il nuovo Dirigente giunto nell'anno 2019-2020, spinto da forte motivazione e grande impegno, sta apportando delle innovazioni a livello organizzativo anche se l'emergenza sanitaria continua a rallentare e rendere più complesso tale processo.